

C.A. PREALPI BERGAMASCHE DELIBERAZIONE COMITATO DI GESTIONE N. 7/2018

Il Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche, nella riunione del 26/02/2018, ore 20.00,

così composto:

ASPERTI Paolo	P		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo		AG	PELLICIOLI Luca		AG
BRUMANA Davide	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio		AG
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero		AG

Oggetto: Contributo per le Zone cinofile di tipo B inserite nel P.F.V.

IL COMITATO DI GESTIONE:

Visto l'art. 21 della L.R. n. 26/1993, rubricato *Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare e le prove cinofile*;

Visto l'art. 31, comma 1, lett. c) della L.R. n. 26/1993, per cui il Comitato di Gestione concorre nel creare le condizioni perché venga garantita una densità minima di base della fauna selvatica durante tutto l'anno solare;

Visto il capo II, rubricato *Istituzione e gestione delle zone destinate all'allenamento e all'addestramento dei cani da caccia e alle prove cinofile (Art. 21 comma 9)* di cui al RR 16/2003;

Visto il vigente Piano faunistico venatorio provinciale (PFVP) approvato con DCP n. 79/2013, ove al capitolo 7, prevede nel CA Prealpi Bergamasche le seguenti Zone Cinofile di tipo B di durata temporanea, destinate all'allenamento e all'addestramento dei cani nel periodo compreso da marzo e luglio: Gremalto, Monte Farno, Monte Linzone, Odiago – Pontida, Zogno, Solto Collina-Castro, Zandobbio. Secondo il PFVP, *“Tali zone sono istituite allo scopo di conciliare gli interessi di tipo cinofilo con quelli prioritari della tutela del patrimonio faunistico”* ed ancora *“Quanto sopra al fine di concedere spazi adeguati, per dimensioni e tipologia, alla cinofilia venatoria, che richiede idonee aree dedicate alla cura dell'educazione e al benessere degli ausiliari canini”*;

Visto lo Statuto del CA, in particolare,

- l'art. 2 *“Ai fini di una corretta Gestione del territorio, della caccia, della fauna selvatica, della tutela delle produzioni agricole, della valorizzazione e ricomposizione di habitat idonei al mantenimento della fauna selvatica all'interno del territorio di propria competenza, così come individuato dai propri piani poliennali e dal piano faunistico-venatorio della Provincia, il C.A. esplica le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalla legislazione vigente e successive modifiche,*

nonché quelle attività che si rendono comunque necessarie al conseguimento delle proprie finalità istituzionali”;

- l'art. 6, comma 7, lett. h) dove prevede che il Comitato di Gestione provveda a “*fissare la misura degli incentivi da erogare annualmente agli agricoltori/conduuttori dei terreni che si impegnino al ripristino degli ambienti ed alla salvaguardia della selvaggina*”;

Considerate le disposizioni in materia di prescrizione di Regione Lombardia DG Agricoltura, prot. M1.2017.0055097 del 10/05/2017, in materia di pubbliche forniture, per cui questo C.A. non avrà alcun rapporto economico con i fornitori di selvaggina, ma il rapporto di natura economica sarà solo tra il gestore della Zona cinofila ed il fornitore di selvaggina;

Visto il Bilancio preventivo 2018, approvato con Deliberazione di questo Comitato di gestione n. 6/2018, ancorché in attesa di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, che al capitolo 2/1 prevede uno stanziamento quale contributo per la gestione delle Zone addestramento cani;

Per le motivazioni di cui sopra, **DELIBERA** che per la concessione del **Contributo per le Zone cinofile di tipo B inserite nel P.F.V.:**

- a) l'accesso alla Zona di Addestramento dovrà essere libera a tutti i Soci del C.A.C. Prealpi bergamasche, senza vincolo di turni ed orari od essere riservato ad una sola razza di cani da caccia (per razza di cani si intende: da ferma, da seguita, da cerca);**
- b) verrà erogato un contributo di 1.500 Euro per ogni zona di addestramento, come valore di selvaggina da immettere a cura del gestore della zona con fattura a lui intestata, di cui: 1.000 Euro verranno liquidati entro il 30/6 e i restanti 500 Euro a fine attività della zona.;**
- c) il contributo sarà erogato a seguito di presentazione di fattura d'acquisto della fauna intestata al gestore della zona e accompagnata da certificato veterinario (modello 4) che dovrà contenere l'esatta età degli animali (si richiede un'età minima di 100 giorni per la fauna da penna) e dell'autocertificazione del Responsabile della Zona sull'impiego della stessa;**
- d) l'ottenimento del contributo è condizionato alla richiesta preventiva da parte del Concessionario dell'autorizzazione ed alla presentazione del regolamento della Zona d'addestramento;**
- e) il C.A. Prealpi Bergamasche si riserva la discrezione dell'assegnazione del contributo e coloro che gestiscono la zona dovranno depositare il regolamento della zona nel momento in cui faranno richiesta di contributo, ed il CA si riserva, per questioni di equità, di proporre al gestore della zona delle modifiche al regolamento, pena la sospensione dell'erogazione del**

contributo;

- f) al termine del periodo, il gestore ha l'obbligo di relazionare al Comitato di Gestione sull'andamento della stessa Zona, indicando anche il numero dei fruitori.**

Con il seguente esito:

Favorevoli: tutti i presenti.

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno.

Il Comitato di Gestione approva il Contributo per le Zone cinofile di tipo B inserite nel P.F.V. e tutto quant'altro deliberato sopra con DELIBERA N° 7/18 DEL 26/02/2018.